



LO STIVALE

NOTIZIÁRIO COMITES MINAS GERAIS - GOIÁS

Anno 5° - Gennaio - Febbraio 1993

Ancora "tagli" sull' emigrazione

L'economia italiana é allo sfacelo, la comunità europea ci emargina, lo stato é sull'orlo del fallimento; queste e molte altre sono le frasi che tutti ripetono nel nostro "bel paese" e che effettivamente rappresentano una triste realtà. É necessario prendere urgenti provvedimenti per evitare il disastro.

A questo punto interviene il "bisturi" del Dr. Amato per effettuare "tagli" che permettano di iniziare quel processo di risalita che dovrebbe riportare l'Italia ai primi posti dell'economia Europea e mondiale.

Da parte dei luminari delle finanze viene proclamata l'eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alle tassazioni previste delle nuove "stangate", ma in sostanza si vede che parte del peso sarà, ancora una volta, caricato sulle spalle di chi per tanto tempo é rimasto emarginato precludendogli, in questo modo, il raggiungimento delle sue legittime aspirazioni.

Ancora una volta i "tagli"

raggiungono le pensioni degli emigranti, gli investimenti per le scuole italiane all'estero, gli stanziamenti per i corsi di lingua italiana, i fondi per l'assistenza e allontanano sempre di più l'assegno sociale tanto sperato dai connazionali indigenti dell'America del Sud.

Nonostante tutte le belle

parole e le frasi fatte circa gli italiani che vivono nel mondo pronunciate dal nostro Ministro degli Esteri Onorevole Colombo e del nostro Presidente On. Oscar Scalfaro, si volta a penalizzare quel sentimento di italianità e di partecipazione che costituisce una delle più grandi risorse del nostro paese.

Lá cecità dei nostri governanti nel non saper giudicare l'emigrazione per quello che essa realmente rappresenta in termini promozionali, economici e culturali mette in rischio tutta la visione politica migratoria impostata nella 2ª conferenza e portata avanti con determinazione attraverso i COMITES ed il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero.

Non vogliamo che l'emigrante continui a pagare le conseguenze degli errori politici e del malgoverno; siamo stufo di essere misconosciuti e dimenticati; il voto all'estero potrebbe brevemente diventare una realtà ed in quest' occasione gli italiani fuori d'Italia sapranno dare la giusta risposta!!!!

Romano Alciati

Fotografare l'emigrazione



1900 circa. Durante la traversata

Reprodução

La RAI si fá presente ma i prezzi sono ancora troppo alti

Iniciative per divulgare i programmi italiani oltre oceano

Finalmente la nostra TV di stato si é ricordata degli italiani all'estero e particolarmente di quelli come noi che abitano a ovest dell'Oceano Atlantico!

Ed é stato proprio in occasione del cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America che la RAI in collaborazione con due società svizzere (!) la KAY FOUR CAST e la EUROPLUS ha dato il via al suo progetto denominato RAI AMERICA grazie al quale, attraverso un satellite ed una miniantenna parabolica, invierà agli italoamericani una programmazione televisiva comprendente il meglio delle tre reti nazionali.

Applausi al progetto giudicato da tutti come di estrema validità sia sul piano

tecnico come sul piano dell'informazione e della divulgazione culturale che, dal nostro paese, potrà finalmente raggiungere i più lontani avamposti toccati dalla presenza dei nostri connazionali.

Purtroppo però, dopo i primi generali entusiasmi iniziano a sorgere problemi dovuti principalmente alla leggerezza con la quale il programma é stato lanciato. Si scopre innanzitutto che il prezzo dell'antenna é estremamente caro per poter essere accessibile a tutti e si scopre (!) che i sistemi televisivi americani non sono simili a quelli italiani e non sono nemmeno simili tra loro per cui sarà necessario avere trascodificatori differenti per ogni singolo paese aumentando ulteriormente i costi delle

installazioni e aumentando i tempi necessari per la messa in atto di tutta la programmazione. Si raggiunge un prezzo superiore ai mille dollari per l'acquisizione di un Kit completo pregiudicando così l'accessibilità alla stragrande maggioranza dei nostri connazionali che non possono permettersi una spesa di questa importanza.

A questo punto intervengono i COMITES ed il CGIE che attraverso contatti diretti con la EUROPLUS e la KAY FOUR CAST chiedono in primo luogo un maggior impegno da parte di queste società circa l'assistenza e la garanzia di dare agli utenti ed in secondo luogo, attraverso eventuali accordi di distribuzione celebrati con le associazioni, i

COMITES, ed eventuali centri culturali si renda possibile la vendita dei "Kits" alla metà del prezzo richiesto inizialmente.

Negli Stati Uniti e nell'Argentina le cose già stanno procedendo in questa direzione mentre, per quanto concerne il Brasile, si stá ultimando la definizione degli accordi e la messa a punto del trascodificatore per il nostro sistema! Speriamo quindi poter brevemente accedere pure noi italo-brasiliani a questa nuova fonte di informazione che permetterà una omogenea diffusione della cultura italiana nei territori posti al di qua dell'oceano.

Comunicazioni

1 - Si comunica che il Consolato d'Italia ha cambiato indirizzo e stà operando attualmente nella nuova sede di Av. Afonso Pena n° 3130 al 12° piano con orario di attendimento dal Lunedì al Venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

2 - Avvisiamo i connazionali che a partire da questo

mezzo il nostro COMITES conta con la collaborazione del Sig. Franco Masserio che si mette a disposizione in orario commerciale nella nostra sede, cercando di aiutare i nostri connazionali nella soluzione dei loro problemi. Auguri di buon lavoro.

Bilancio consuntivo anno 1992

Pubblichiamo il bilancio consuntivo anno 92, inviato al Ministero degli Affari Esteri per approvazione. Come si può osservare le spese hanno superato ampiamente il contributo ministeriale e pertanto si auspica che per il futuro vengano attese le nostre richieste onde non pregiudicare ulteriormente il funzionamento del COMITES!

Capitolo 3582 Bilancio consuntivo 1992			
Entrate	Valuta Locale Cr\$	Valuta di rifer. U.S.\$	Valuta di Finanz. Lit
1) Saldo attivo al 31/12/1991	12.640.751,04	11.827,05	14.192.460
2) Proventi locali (elargizioni di privati pubblicità rendite di manifestazioni ecc...)	28.820.000,00	7.920,19	9.504.225
3) Contribuzione Ministeriale (non riscosso al 31/12/92)	134.197.875,37	10.833,33	13.000.000
4) Adeguamento monetario e interessi attivi.	40.941.507,39	2.858,38	3.430.055
Totale	216.600.153,80	33.438,95	40.126.740
USCITE			
1) Saldo passivo al 31/12/92	—	—	—
2) Affitto locali	7.391.012,71	2.031,17	2.437.404
3) Oneri accessori al fitto	2.431.365,11	669,29	801.816
4) Spese per illuminazione e riscaldamento	345.383,80	91,92	110.304
5) Pulizie locali	1.806.000,00	496,32	595.584
6) Arredamenti, macchine ufficio e relativa manutenzione	1.724.630,00	473,96	568.752
7) Cancelleria e spese varie d'ufficio	3.232.071,00	888,22	1.065.864
8) Spese Postali e telefoniche limitate alla circoscrizione consolare.	12.887.157,68	3.531,59	4.249.908
9) Spese viaggi	7.694.145,25	2.114,47	2.537.364
10) Spese con personale d'isegretaria e consulenz contabili per bilanci.	23.977.365,75	6.589,36	7.907.232
11) Altre spese non ammesse rimborso ministeriale.	20.707.895,27	5.690,86	6.829.032
Totale Uscite	82.197.026,57	22.589,05	27.106.860
Saldo Attivo.	134.403.107,23	10.849,90	13.019.880

L'INPS oltre frontiera con un censimento

Per garantirsi un futuro sicuro con una pensione completa e senza ritardi, è sufficiente compilare il modulo "Pensione Italia Estero" dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.

UN FUTURO TRANQUILLO

Con questo modulo l'INPS realizza una campagna per conoscere tutti gli italiani che lavorano o hanno lavorato all'estero.

DOVE SI INCONTRA

I moduli si incontrano al Consolato, Comitato di Emigra-

zione italiana, patronati e Associazioni italiane i quali possono eventualmente aiutare per compilarlo.

PERCHÉ È IMPORTANTE COMPILARLO

Il modulo compilato senza errori permetterà all'INPS di aggiornare i periodi lavorativi in Italia e all'Estero e trasmettere agli interessati gli anni di contribuzioni versati.

INVIO DEI MODULI

Per inviarlo adoperare la busta che si incontra giunta al modulo e affrancarla.

"PENSA AL FUTURO."

QUALI I COMPITI INPS:

Una volta rientrati i questionari la serie degli adempimenti dell'INPS consistono in:

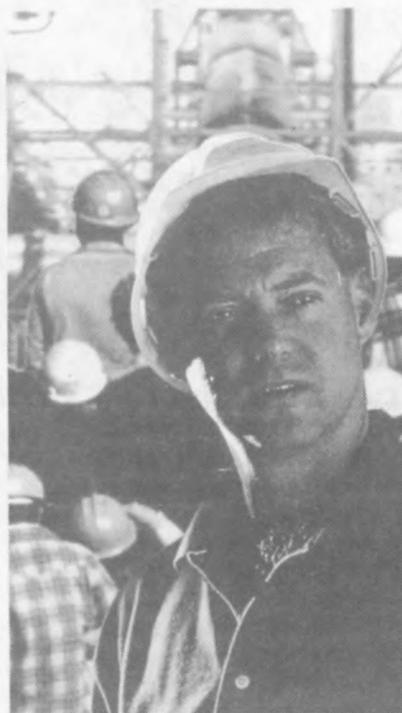
1 - Lettura dei moduli e accreditamento nell'archivio regionale (Arpa) dei periodi del servizio militare indicati nei moduli.

2 - Richiesta degli estratti contributivi agli organismi previdenziali dei Paesi dove gli interessati hanno dichiarato di aver lavorato.

3 - Invio di ogni interessato l'estratto conto della propria posizione amministrativa (contributi versati)

4 - Acquisizione dell'estratto contributivo estero nella banca dati (data-base) migranti.

5 - Selezione dei pensionati (fasce di età utili) e avvio nei loro confronti dell'operazione "Pensioni Italia Estero".



Reprodução



LO STIVALE

COMITES - Rua Goitacazes, 14 - Sala 508 - Tel.: 226-6086

CEP: 30.190 - BH - MG

Funzionamento: 14:30/17:30

Jornalista responsável: Márcio Rubens Prado - SJP 549 MG

Comitato di redazione: Marcello Abbatantuono, Romano

Alciati, Costantino Caporali, Ketty Milani.

Composição, fotolito e impressão

Programação visual:

Maria Saraiva

Closé
EDITORA E GRÁFICA

Tel: (031) 531-2561 - Betim - MG

Accordo aziende italiane di Minas Gerais e Camera di Commercio

NUOVA E IMPORTANTE INIZIATIVA DEL GRUPPO DI AZIENDE ITALIANE IN MINAS GERAIS NASCE IN BELO HORIZONTE SEZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALO BRASILIANA



CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER IL BRASILE

Finalmente dopo molti anni la presenza di aziende con origine italiana in Minas Gerais ha raggiunto un numero sufficientemente ampio da giustificare la creazione, in collaborazione con la già esistente Camera di Rio de Janeiro, di un nucleo simile nel nostro Stato.

Alla presenza del Presidente in Rio Dr. GIORGIO VENEZIANI, del Sig. NINO BELLINI, principale artefice della iniziativa e dei rappresentanti di circa 15 tra le più importanti

aziende di origine Italiana operanti in Belo Horizonte, il giorno 2 febbraio 1993 nei saloni del Brasilton Hotel di Contagem si è svolto il primo incontro formale per dare avvio alla iniziativa.

Da segnalare la presenza del gruppo Fiat rappresentato dal Dr. RONALDO HORTA responsabile delle relazioni esterne della Holding FIAT per l'America Latina unitamente a quella del Dr. ANGELO RAINERO, superintendente della Tutela S.A., del Dr. GINO CUCCHIARI, responsabile commerciale della Fiat Allis e del Dr. FRANCESCO HONORIO, responsabile per la FMB.

Una entità commerciale quale la Camera di Commercio Italo Brasiliana, per il Minas Gerais in generale e per Belo Horizonte in particolare, costituisce certamente un punto di riferimento importante per le industrie di origine italiana operanti in Minas soprattutto alla luce dei servizi che potranno

essere offerti.

Attraverso tale ente infatti potranno essere sviluppati, ad esempio, contatti commerciali con eventuali aziende straniere intenzionate ad esportare o a sviluppare la loro attività di vendita in Minas così come le aziende iscritte e già operanti in Minas potranno utilizzare tutta la serie di servizi che le Camere di Commercio Italiane ed estere sono in grado di fornire ai propri associati.

Tutto questo è stato ampiamente illustrato sia dal Dr. Veneziani che dal Sig. Bellini, nominato all'unanimità responsabile della iniziativa, che hanno ampiamente risposto alle varie questioni formulate dagli operatori presenti.

In sostanza un benvenuto a questo nuovo ed importante Ente unitamente agli auguri più sinceri del Presidente del COMITES Sig. ROMANO ALCIATI che è stato tra i promotori, con la sua azienda alla

concretizzazione della iniziativa. Un ringraziamento particolare al gruppo FIAT che ha aderito con tutte le sue aziende operanti in Minas Gerais offrendo un immediato prestigio alla nuova entità nascente.

Non mancheranno certamente difficoltà e problematiche di vario tipo per portare a regime il funzionamento della Camera di Commercio Italo Brasiliana di Belo Horizonte ma l'intraprendenza ormai dimostrata dalla comunità italiana e la voglia di fare del Sig. Bellini sapranno risolvere tutte le difficoltà che si incontreranno sulla strada degli obiettivi previsti.

Per questo da queste pagine formuliamo l'invito a tutte le aziende e persone fisiche interessate a mettersi in contatto con il Sig. Bellini Nino all'indirizzo sottoriportato:

Bellini Nino
Rua Espírito Santo 2284
101, Belo Horizonte - MG
Tel: 031 - 335-6781

Associação Italo-Brasileira san Francesco de Paolo

A Associação Italo-Brasileira San Francesco Di Paola informa a todos que recebeu, no final de dezembro de 1992, uma ajuda de custo do 'Ministério degli Affari Esteri', referente ao ano de 1992.

A Associação já começou as reuniões que definirão o uso mais apropriado da verba recebida, mantendo sempre como objetivo primordial as necessidades da Colônia Italiana de Juiz de Fora e as exigências do referido Ministério e do Consulado da Itália de Belo Horizonte.

Reginaldo Braga Arcuri

Associação de cultura Ítalo-Brasileira

A ACIB está reabrindo mais um ano letivo do seu curso de língua italiana neste semestre. A Associação está trabalhando uma metodologia audiovisual moderna que vem sendo utilizada nos grandes Institutos de Língua Italiana do Brasil, como a Fundação Torino de B.H e o Instituto de Cultura do Rio de Janeiro.

Além do curso básico a ACIB estará, entregando certificados à primeira turma do seu Curso Suplementar, no final deste semestre. Este curso se destina aos ex-alunos do curso básico, que demonstraram interesse em dar

continuidade aos seus estudos, e foi estruturado para fornecer aprimoramento em redação, interpretação de textos, complementação gramatical, etc. As aulas são expositivas e ou com apresentação de filmes, leitura (interpretação de textos literários) e apresentação por parte dos alunos de turmas livres.

Ainda dentro da programação para este semestre a ACIB pretende realizar ciclos de Debates de temas culturais e outras atividades ligadas à literatura Italiana.

Artur Laizo

Natale 1992 - La stessa festa descritta in due modi diversi

Un altro natale

Chi dice, ad ogni nuovo Natale, che tutti i Natali sono uguali, che lasciano un pó di tristezza, che non donano ormai piú niente, vorrei che questi venissero a trascorrere un "Natale tra gli italiani", come, da qualche tempo lo trascorriamo noi lontani dalla nostra terra. Tristezza? Certo, siamo un popolo che sente la "saudade" sempre in modo quasi drammatico: e questo non é positivo?

Non é questa nostra nostalgia che ci rende amati e apprezzati?

Che si dá quel "certo non so che" che piace agli amici, e scommetto, anche ai "non amici".

Il Natale non ha niente da darci? E allora cos'è quel desiderio di stare insieme, tutti insieme per una sera, quell'esposizione di felicità di amicizia che ha fatto cantare le nostre piú belle canzoni, sorridere a chi ci era vicino,

cercare un viso amico?

Ho, rivisto persone care, le ricordavo dallo scorso anno, spero tanto di ritrovarle, felici come quella sera, aperti ancora al sorriso, alla speranza di un altro anno sereno.

Ho visto amici, persone care unirsi in un gruppo sempre piú numeroso per ricordare paesi e canti nostri, ho sentito le loro voci prendere toni sempre piú sentiti, sempre piú allegri, ho visto sui loro visi che dentro di loro c'era il Natale, questo nostro Natale.

Ho avuto la gioia di capire che questo giorno aveva conquistato anche i giovani, ho sentito le voci dei nostri ragazzi unirsi a quelle dei "vecchi", cercare nuove canzoni, accompagnarli in un modo commovente.

E non é sempre un nuovo Natale?

GRAZIE A CHI CE LO HA REGALATO...

Renata Milani



Missa de confraternização do natal de 1992

Segundo antiga tradição da colônia italiana radicada em nossa Capital, foi celebrada na antevéspera do Natal passado, a missa de confraternização dos perinsulares e seus descendentes. O salão de festas da Igreja de Nossa Senhora do Carmo, alegremente adornado de símbolos natalinos, recebeu o burburinho de vozes fratermas, da pátria distante, para muitos, e da pátria de origem, para outros. E, pairando sobre tudo e todos, o espírito do Natal.

A missa, de rito tradicional, foi celebrada pelo salesiano Padre Falcone, herdeiro da perfeita alegria e compreensão humana do fundador da Ordem - o grande São João Bosco que, de Castelnuovo, irradiou para todo o mundo o seu exemplo de amor ao próximo. Vozes cristalinas, seguidas por toda a assembleia, irromperam em um coral improvisado e solene (sabe-se como os italianos cantam bem!). Músicas selecionadas com carinho para a grande cerimônia religiosa exaltaram nosso júbilo e nossa gratidão ao Deus que se fez homem para vir ensinar-nos os mistérios do amor e do perdão. Em seguida à ceia eucarística, foi servida a refeição material: talhadas de gostoso "panetone", acompanhadas dos melhores vinhos do País, trazendo-nos o completo "sabor da Itália".

E o vozério crescia, numa verdadeira confraternização. Desconhecidos se interrogaram,

descontraídos, uns com os outros, sobre os nomes de família, a região, a cidade natal, ou a dos "antenatti". E as respostas vinham sorridentes e rápidas: Napoli, Maratea, Cozensa, Provenza, Pescara, (o Sul é mais numeroso, mas o Norte também compareceu) Bologna, Milano, Verona, Arezzo... compondo a carta geográfica feita de vozes saudosas. E mesmo os "oriundi" sentiam a participação nesse mapa humano a que a noite de Natal vinha dar o sentido universal.

Enquanto isso, a guitarra, o teclado e a concertina acompanhavam a bela e potente voz do jovem tenor, e m músicas da moderna geração. Mas ... quando irrompeu das cordas e das teclas o "Santa Lucia", todo o salão se fez uma só voz. Era o hino nacional; era o clímax da saudade? era a ressurreição do passado mesclado ao receio das ondas tumultuosas de novos mares, tão diversos daquele que deixavam: "Plácida l'onde, prospero il vento..."

Poderia ser tudo isso. Mas cantavam sorrindo agora, na certeza da felicidade alcançada na nova terra que os acolheu com o carinho de mãe. E lhes premiava com alegria e afeto o desvelo pela nova pátria, naquela simples, bela e inesquecível noite de Natal.

Lacyr Schettino

Chi é il V. Console d'Italia de Goiás e Tocantins

Diciamo, ma non facciamo regionalismi che per noi l'Italia è una e indivisibile, che è un romagnolo nato nell'Appennino, in un piccolo paese, che lui vede come il centro del mondo e che ama di tutto cuore. Non ha mai negato che è un montanaro ma di quelli, anche se lui non lo ammette, di "scarpe grosse e cervello fino". È venuto in Brasile come tanti di noi, spinto da avventura e necessità, e qui, subito nell'interno alquanto selvaggio, ha lavorato, sudato, sofferto e gioito e, soprattutto, maturato. È un tipo semplice, non certo semplicione, affabile ed estremamente gentile con tutti; è sensibile ai problemi altrui ed a tutti dedica la stessa attenzione, ed ha per tutti, ricchi o poveri, umili e potenti, lo stesso trattamento. Ha istituito un sistema, forse inedito tra gli italiani, ma alquanto usuale in Brasile e decisamente democratico: la porta del suo Ufficio è sempre aperta, l'accesso è offerto a tutti indistintamente. Il suo modo di agire richiama l'immagine di un buon curato di campagna, che non si nutre di ambizioni, anzi cerca di far dimenticare la sua posizione per

essere, come suol dire, il "servo della comunità". L'amico Augusto Bontempo lo definisce un missionario per il tratto gentile con le persone, la disponibilità a tutti, la capacità, paziente, di ascoltare lunghe storie famigliari, acciacchi e problemi i piú svariati ed avere per tutti la risposta certa, che consiglia e convince perché in lui le persone credono; forse in questo risiede lo zenit della sua personalità: ha il potere di ispirare fiducia, gode di credibilità. Non è un santo, ha tanti difetti, ma i pregi, tra i quali eccelle il suo grande amore per l'Italia e per i suoi connazionali, di gran lunga si sovrappongono ai primi. Ha l'obbi della lettura che, come lui stesso ammette, è la sua piú grande distrazione. Il V. Console è arrivato nell'aprile 1965 (orsono 28 anni) a seguito della desistenza del Dr. Vincenzo Falcone ed ha, fin d'allora, condotto quiet'ufficio con onestità e competenza, senza giammai alterare il proprio stile. Abbiamo parlato un opoco del nostro V. Console tentando mostrare in poche linee la sua specifica personalità, perché è sicuramente una figura



notevole, pur nella sua modestia, per l'espressiva mole di servizio prestato alla comunità e della quale non leva vanto, ma è anche nostra pretesa portare alla conoscenza del grande pubblico quella che è la condizione di un V. Console Onorario, tant'è vero che ci viene chiesto, non raro, quanto può guadagnare in termini pecuniari. Ecco sicuramente un aspetto poco conosciuto, di questo tema quale il

nostro V. Console non ama parlarmi, e che forse meriterebbe migliore considerazione da parte di chi sa e "guarda e passa". Il V. Console ha una sede, un telefono, macchine da scrivere, carta e buste per la corrispondenza, mobili (modestili ci si lamenta) e quant'altro atto all'esercizio: ebbene, è tutto particolare, proprietà del V. Console. Quanto guadagna? niente; o forse meno. Quand'anche gli si vogliono riconoscere i piú piccoli meriti. Vale ricordare che 28 anni di servizio sono, per tanti, il passaporto ad una meritata pensione!

Finalizzando, vogliamo trasmettere al nostro V. Console, il Sig. Arnaldo Raggi, in nome dei tanti connazionali costì residenti, il nostro apprezzamento e la nostra gratitudine, anche per compensarlo di eventuali piccole incomprensioni e ingratitudini, che sicuramente il suo animo nobile e forte saprà assimilare e perdonare facendo proprie le parole del Cristo sulla Croce.: O Signore perdona loro...

Lucia Cartocci

Omaggio ai nostri emigranti

Casa Falci

Difícilmente será encontrado alguém em Belo Horizonte que tenha construído alguma casa ou prédio e que não tenha recorrido ou consultado a Casa Falci.

Ligada visceralmente ao crescimento da capital mineira, seus fundadores e descendentes contribuíram na consolidação desta imagem de seriedade e tradição cimentada na origem de sua família italiana que a seguir lembramos.

Os Falci são originários da região do Cilento, sul da Itália, que no início do século passado era das mais pobres do País. A 'Carboneria', sociedade secreta que visava a independência da região do jugo estrangeiro, havia nascido no sul da Itália e logo se espalhou pela Península toda, penetrando inclusive na França. Em 1828, provocada pela 'Carboneria', explodiu a revolta do Cilento que foi prontamente sufocada pelo governo da época.

Carmine Falci, patriarca da família, carbonaro, caldeireiro de profissão, possuía uma fábrica clandestina de pólvora provendo os revoltosos. Sua profissão, que exercia, como era comum na época, com seus sete filhos também, com certeza facilitava a propagação das idéias revolucionárias. O caldeireiro era uma profissão nômade, iam de lugarejo em lugarejo vendendo, fabricando

e consertando os utensílios domésticos de então que eram feitos, na sua maioria, de cobre ou estanho. Por ocasião do desfecho violento da 'Revolta do Cilento', Carmine desativou sua fábrica de pólvora, e perante seus sete filhos, queimou a faixa da 'Carboneria' que simbolicamente representava sua posição na sociedade secreta, apagou todos os vestígios da fábrica de pólvora e ordenou que seus filhos se dispersassem. Os sete irmãos foram subindo Itália acima sempre trabalhando em sua profissão de caldeireiro, chegando a Marseille no sul da França, onde embarcaram para o Brasil em navio a vela. Na ocasião, Marseille era o único porto do Mediterrâneo de onde saíam navios para o Brasil.

No Brasil, os Falci continuaram a trabalhar em sua profissão, se estabelecendo em Diamantina. Em 1871, veio para o Brasil um neto de Carmine, Antônio, com seu filho Alessio (Aleixo), então com 10 anos de idade. Alessio acompanhava o pai nos trabalhos de caldeiraria pelo interior de Minas. Porém a saudade da Terra os levou de novo para a Itália.

Posteriormente, os atrativos do Brasil e a situação difícil do Sul da Itália impeliram Alessio com sua mulher e o filho Antônio a viajarem novamente para o Brasil em 1892. Alessio, que já tinha exercido a profissão de caldeireiro com seus dois irmãos, por alguns anos na Argélia na cidade de Costantine, norte da África, em pouco tempo montou, no Rio de

Janeiro, uma casa comercial para vender material de caldeiraria, chapas de cobre, material para soldas, estanho, rebites, chapas de ferro, ácido muriático e naturalmente ferramentas.

Da sua profissão nômade, passou a ser fornecedor para seus colegas e foi transformando sua loja em casa de ferragens na jovem cidade de Belo Horizonte.



1934 - Antônio Falci em fotografia tirada no pátio do Colégio Dante Alighieri

Antônio Falci veio a Belo Horizonte em 1908 a chamado de seu pai, Alessio, que se encontrava em dificuldades em sua casa comercial de ferragens, necessitando, portanto, de sua ajuda. Antônio Falci deixou o emprego na firma de ferragens Cristóvão Fernandes e Cia, no Rio de Janeiro, onde era 'cometa', nome que se dava então aos viajantes vendedores. Vindo a Belo Horizonte trabalhar com seu pai, mudou a razão social da casa comercial para *Alessio Falci e Filho*.

O nome fantasia da casa de comércio, que inicialmente tinha sido 'Alla Bella Venezia', passou então para 'Casa da América'. Em 1920, Antônio comprou a parte de seu pai, quando mudou o nome da casa para 'Casa Falci', que continua até hoje. Mais tarde, com o ingresso de Francisco Gaetani, cunhado de Antônio, a razão social passou para *Antônio Falci e Cia*, que continuou com a entrada de Renato Falci, filho de Antônio, e saída de Francisco Gaetani. Com o falecimento de Antônio em 1944, a razão social passou a ser *Ferragem Antônio Falci Ltda*, tendo se transformando posteriormente em Sociedade Anônima que continua ainda hoje com Bruno e Virgílio, filhos de Renato, e que representam a quarta geração dos Falci num mesmo empreendimento e que tão bem caracterizam mais uma contribuição itálica à comunidade de Belo Horizonte.



CONVÊNIO S

ACAMPAMIG



Associação dos Campaneses no Mundo e Amigos / Minas Gerais - Goiás - Tocantins

Reiterando o artigo deste jornal, ano 04, nº 04 de setembro/outubro de 1992, informamos aos campaneses e amigos que o nosso presidente, Sr. Fedele Pugliese, delegado da região da Campania, foi escolhido para representar os campaneses no congresso internacional da região da Campania, realizado em Napoli no período de 4 a 16 de fevereiro do corrente.

Publicamos, também, a relação de nossos convênios (contratos assinados) à disposição de nossos associados e para todos aqueles que se associarem à ACAMPAMIG. Os serviços e profissionais enumerados nesta lista são exercidos por Italianos e descendentes aqui radicados. Também contamos com V.Sa. caso queira inscrever a sua empresa em nossa lista de convênios.

Ligue para (031) 201-7673, de 2ª a 6ª feira, de 8:30 às 12:00 horas e de 14:00 às 18:30 horas, ou compareça pessoalmente à Rua Curitiba, nº 705, Conj. 703 no Ed. da Sociedade Italiana de Beneficência e Mútuo Socorro, Bairro Centro, Belo Horizonte, e preencha a sua ficha de inscrição.

Seja bem vindo! Contamos com você para alegrar a nossa roda.

Os serviços dos profissionais médicos enumerados nessa lista serão pagos pelos próprios associados diretamente aos médicos conveniados, à vista. Observando a tabela da AMB geralmente representa 50% do valor dos honorários normais de consultório.

Apresentar-se aos médicos com a cédula de identificação válida.

CARDIOLOGIA - Dr. José Eduardo Bastianetto. Consultório à Rua Uberaba, nº 436, sala 502-A, Barro Preto - Belo Horizonte - MG - Tel. (031) 295-4131, de 2ª a 6ª feira, de 9:00 às 11:00 horas e de 15:00 às 16:30 horas.

CLÍNICA MÉDICA - Dr. Henrique Otavio Penna Orsini - Consultório à Av. Bernardo Monteiro, nº 893, sala 101. Santa Efigênia - Belo Horizonte - MG, de 2ª a 6ª feira, de 9:00 às 13:00 horas - Tel. (031) 201-4777

GASTROENTEROLOGIA - CLÍNICA MÉDICA - Dr. Renato Gasparini Kingma - Consultório à Av. Contorno, nº 9797, Bairro Prado - Belo Horizonte - MG, de 2ª a 6ª feira, com marcação prévia pelo telefone: (031) 275-3335

GINECOLOGIA E OBSTETRÍCIA - Dr. Renato Franco Ciodaro - Consultório à Rua Aimorés, nº 2480, sala 309 - Santo Agostinho - Belo Horizonte - MG, de 2ª a 6ª feira, de 16:00 às 18:00 horas - Telefone (031) 335-1875.

NEUROLOGIA - Dr. Elton Augsten dos Santos - Consultório à Rua Bernardo Monteiro, nº 893, sala 804 - Santa Efigênia - Belo Horizonte - MG, de 2ª a 6ª feira, de 16:00 às 19:00 horas - Tel. (031) 201-4777 ramal 275.

OFTALMOLOGIA - Dr. Domingos Euclides Florita Lage - Consultório à Av.

Brasil, nº 248, Conj. 507 - Bairro Centro - Belo Horizonte - MG - de 2ª a 6ª feira, em horário comercial, Tel.: 226-3939.

PEDIATRIA - Dr. Waldemar Henrique Fernal - Consultório à Rua Timbiras, nº 3642, sala 201 - Bairro Barro Preto - Belo Horizonte - MG, de 2ª a 6ª feira, de 13:30 às 15:30 horas, Tel.: 295-2673.

OUTROS CONVÊNIO S:

DOTI & COLLINA - Advocacia e Assessoria Jurídica - Cidadania Italiana: Advocacia Especializada/Causas Cíveis, Comerciais e Tributárias para empresas - 15% de desconto na tabela da OAB/MG. Rua Espírito Santo, nº 1059, sala 403 - Tel.: (031) 224-2304 - FAX: 222-7916, BH.

ALVAENGA & ASSOCIADOS - Advocacia Criminal - 15% de desconto na tabela da OAB/MG. Rua Sergipe, nº 625, sala 404 Tel.: (031) 261-3003 - BH/MG.

IBPI - Instituto Brasileiro de Pesquisa em Informática - Cursos de Microinformática e programação de computadores - 15% de desconto em todos os cursos - Rua Tupis, nº 185 - 17º andar, Tel.: 222-4469, BH.

GIOIELLERIA LA ROCCA (Jóias e Relógios) - 15% de desconto em todas as compras à vista - Rua Alagoas, nº 1270, loja 08, Savassi ou Shopping Del Rei - BH/MG - Tel.: 223-3314.

PAPELARIA E LIVRARIA PICOLI - 15% de desconto em todas as compras à vista. Av. Getúlio Vargas, nº 1209 - Savassi - Tel.: (031) 225-4944 e 221-0614.

VITAFERMA (medicamentos em geral) - Produtos naturais, remédios, cosméticos, florais, manipulação de fórmulas. Rua dos Otoni, nº 909, loja 26, Ed. Med Center, Sta. Efigênia, Belo Horizonte. 15% de desconto nas compras à vista. Tel.: (031) 222-3679.

RICERCA (Centro Internacional de Cultura) - Italiano, Inglês, Francês, Alemão e Espanhol - 40% de desconto em todos os cursos acima - Rua Adaluzita, 48, Tel.: (031) 221-7176 - Savassi.

HOSPITAL FELÍCIO ROCHO - Av. Contorno, nº 9530 - BH/MG. Estamos em negociação com esta grande instituição, ainda não fechamos o contrato de convênio. O Felício Rocho colocará à nossa disposição todos os serviços clínicos, serviços auxiliares, exames radiológicos, serviços de hematologia, prestados em suas instalações através de seu corpo clínico e funcionários, sendo que os aludidos serviços serão pagos pelos nossos associados, à vista, ou seja, sempre no ato da realização dos mesmos, observando a Tabela da Associação Médica Brasileira (A.M.B.). Assim que fecharmos o contrato, V.Sas. serão comunicadas.

LABORATÓRIO SÃO NICOLAU - Análises e Pesquisas Clínicas - 30% de desconto em todos os serviços. Sr. Pietro Scialvico - Rua Niquelina, nº 921 - Bairro Santa Efigênia. Telefone: (031) 463-2272.

L'economia italiana nel 1993

Ritenendo di fare cosa utile e gradita ai nostri lettori riportiamo le conclusioni raggiunte dai tecnici della GESTNORD RICERCA S.P.A. con le previsioni per l'evoluzione dell'economia italiana nel presente anno.

Nel corso del 1992 l'evoluzione dell'economia italiana sarà caratterizzata da una graduale, e lenta tendenza alla ripresa; l'andamento congiunturale della domanda e dell'attività produttiva dipenderanno in gran parte dagli effetti degli eventi che hanno caratterizzato il quadro economico e valutario italiano negli ultimi mesi del 1992.

La svalutazione della lira nei confronti delle principali divise estere e senza dubbio l'elemento che più di altri potrà incidere sull'andamento economico del 1993. Con il deprezzamento della nostra moneta si è infatti interrotta una lunga fase di rivalutazione della lira in termini reali che, a partire dal 1987, ha progressivamente spiazzato i produttori nazionali sia sul mercato interno sia sui mercati internazionali. Il miglioramento della competitività di prezzo delle merci italiane si

tradurrà in un maggiore incremento delle esportazioni soprattutto verso le aree contraddistinte da un più elevato tasso di crescita della domanda.

Un altro importante punto di riferimento utile per valutare le prospettive economiche italiane riguarda la manovra restrittiva di finanza pubblica varata con la legge finanziaria per il 1993.

Il fabbisogno finanziario del settore pubblico rispetto al prodotto interno lordo dovrebbe scendere - secondo le previsioni contenute nella relazione previsionale e programmatica dal 10,2% del 1992 al 9,3% nel 1993.

In Italia la congiuntura economica sarà quindi contrassegnata da una compressione della domanda per beni di consumo come conseguenza della manovra fiscale 1993, maggiore competitività sui mercati di esportazione e mercato nazionale più protetto grazie alla svalutazione del cambio. Il modello di crescita sarà quindi quello già sperimentato in passato di una economia export oriented. L'obiettivo potrebbe essere una modifica dell'andamento della

bilancia corrente con saldi prospettivi positivi conseguente ricostituzione delle riserve valutarie come effetto dell'attivo merci e servizi e non come conseguenza dell'afflusso di capitali finanziari secondo il modello di economia a cambio forte del periodo 1987-1991. La manovra finanziaria 1993 proposta dal governo contiene elementi di novità sul fronte della formazione della spesa pubblica difficilmente sottovalutabili. Per la prima volta si incide infatti sui meccanismi di formazione del deficit pubblico contenendo la crescita della spesa pubblica sotto il tasso di informazione programmato. La restrittività della manovra e quindi significativa può essere assorbita dal sistema economico solo in presenza di un allentamento della politica monetaria, in parte già attuato sul fronte del cambio ed in parte da attuare sul fronte dei tassi di interesse di breve termine. Le caratteristiche brevemente delineate della Legge finanziaria 93 tenderanno inoltre ad evitare nel futuro manovre tampone per il contenimento del fabbisogno

come quelle varate negli anni recenti ed in particolare nel luglio del '92.

Allo stato attuale, le aspettative degli operatori rilevate dalle indagini di opinione permangono orientate negativamente sulle crescite e sulle intenzioni di investimento, ma è nostra opinione che a fronte di una stabilizzazione del cambio e di una riduzione dei tassi di interesse potranno esplicarsi le opportunità di investimento offerte dalla ritrovata competitività dell'economia italiana grazie all'aggiustamento del tasso di cambio e all'accordo sul costo del lavoro. Infine, sul fronte dell'inflazione l'effetto di aumento dei prezzi dei beni importati tenderà ad essere contenuto da una modesta domanda di beni di consumo e dal contenimento dei costi interni (costo del lavoro); inflazione tenderà quindi a salire in misura estremamente contenuta e quantificabile in circa 0,5-1 punto percentuale.

La Redazione

Il Presidente Itamar Franco visita la Fiat e conosce il prototipo della macchina popolare

Il Presidente Itamar Franco il 12 Febbraio corrente anno ha firmato alla Fiat Automóveis S.A. in Betim un protocollo per iniziare la produzione e commercializzare una macchina popolare alla ditta Mineira, possibilmente esente da imposte permettendo di mantenere i prezzi a livelli accettabili \$U.S.A. 6.850.

Un modello della macchina, chiamata "Uno Mille Electronic" è stata presentata al Presidente della Repubblica dal Dott. Silvano Valentino Presidente della Fiat do Brasil e dal Dott. Pacifico Paoli Superintendente della Fiat Automóveis S.A., presenti alla cerimonia i Ministri e il Governatore Hélio Garcia dello stato di Minas Gerais.

La nuova macchina è la risposta della Fiat Automóveis alla richiesta del Governo di produrre una macchina per il mercato nazionale, permettendo ai brasiliani di comperare una vettura con tecnologia avanzata.

Secondo il protocollo firmato la produzione della nuova vettura richiede l'ammissione di circa mille nuovi funzionari elevando il numero del personale na Fiat Automóveis a 15.500 persone.

Il Mille Electronic è il fratello gemello dell'Uno Mille modello che

iniziò in Brasile una nuova epoca del Mille di cilindrata, con alcune varianti, il motore è di 994 cm³ con concetto uguale a quelli del primo mondo, iniezione elettronica digitale tipo "Microple" elimina lo spinterogeno, ha il sistema "Ecobox" che abbinato all'iniezione elettronica è stato possibile eliminare il catalizzatore dello scarico senza pregiudicare l'atmosfera di gas nocivi e più importante ridurre il consumo e

aumentare la potenza del motore.

Prima di presentare il nuovo modello Mille Electronic al Presidente Itamar Franco il Dott. Pacifico Paoli elogiò l'impegno del Governo di pretendere dalle industrie automobilistiche di produrre macchine di cilindrata differente e evidenziò l'importanza di queste industrie sull'economia del paese.

Fiducioso sulle intenzioni del Governo di ridurre i tributi sulle

vetture il Dott. Paoli ha illustrato il suo effetto prevedendo un aumento della produzione del 100% al termine della decade, la previsione è produrre circa due milioni di vetture, il Superintendente ha così terminato "Questo paese ha tutti gli elementi necessari, materie prime, spirito di apprendere e mano d'opera con grande capacità di imparare".



LETTERE

Il Sig. Alfredo Albieri ci scrive da São Sebastião do Paraíso (MG):

Sono quarantadue anni che abito in Minas Gerais e finalmente riceviamo notizie della nostra madre patria via giornale.

Vedo che le cose stanno migliorando anche per noi perduti nel sudeste mineiro nella divisa dello stato di São Paulo, precisamente a cento, chilometri da Ribeirão Preto, dove esiste un Vice Consolato ma non dá assistenza a un gruppetto di italiani, figli e nipoti. Mi sembra che ci siamo ravvicinati all'Italia, con le notizie che voi riportate attraverso il giornale. Però é una pena che esce con una distanza di mesi. Ho letto che si danno lezioni di italiano nella capitale, vorrei sapere se c'è la possibilità di avere qualche professore d'italiano qui a S.S. Paraíso dove la colonia italiana é numerosa e interessata a apprendere la nostra lingua.

Desidero collaborare con il giornale e vi invio una poesia del poeta

Sr. Mario Pieroni detto Mario del Tiglio il postino di Barga (Lucca) morto quest'anno, é stato postino per ben 60 anni sempre portando allegria e pace a tutti i destinatari. Vorrei omenaggiarlo pubblicando la sua poesia sul giornale.

Qui in S. S. do Paraíso, per ordine del Sr. Console Dr. Colella e prima del Dr. Varriale, rappresento il corrispondente consolare, ricevo gli italiani e discendenti na Av. Eng. Washington Martoni, 320 - Parque Industrial - CEP 37.950 - 000. Tel.: (035) 531-1006. Approfitto inviando tanti saluti.

La ringraziamo della poesia inviataci sarà un piacere pubblicarla. Anche noi senza conoscere il postino, lo sentiamo presente in mezzo a noi così come lei lo descrive, semplice, umile facendo del suo lavoro una missione.

Natale a barga

Suonano le campane a festa, É natale!
Ogni famiglia si ritrova a sera
tutta raccolta intono al focolare,
dove piú ispira il culto e la preghiera.

La preghiera di noi poveri mortali,
é il desiderio che in ogni cuore si serra,
tienci lontani da tutti i mali,
fai che nel mondo non ci sia piú guerra.

Conforta il malato, l'infermo e chi sta male,
Aiuta il povero, il bisognoso, il derelitto.
Fai a tutti la Grazia di Natale,
anche a chi soffre e sta sempre zitto.

Proteggi, aiuta e incoraggia,
coloro che son lontani in terra straniera
che col pianto in gola rivedono la propria casa
BARGA, la sua gente e quella sera.

Chiediamo a Te, o Divino Redentore,
che dal Cielo Scendi su questo mondo
portaci PACE, GIUSTIZIA e tanto AMORE
perche, credi, ne abbiamo tanto bisogno.

Piccola storia d'amore

C'era una volta una bella bambina chiamata Livia.

Aveva solo un anno e nove mesi quando Dio l'ha richiamata con sé, il 30.11.91, esattamente un anno fa, c'è a Milano un giornalista, zio della mamma di quella bambina, che ogni anno riceve regali "disinteressati" e, non potendo restituirla, li vende e offre il ricavato in beneficenza.

C'è a Betim un asilo infantile (una "creche") che non aveva un posto per mettere i bambini a dormire.

In memoria di Livia, il giornalista ha mandato i soldi a Betim, destinandoli a qualcosa che aiutasse l'infanzia, così ora quella "creche" ha un "berçario" nuovo di zecca e completo del necessario; si chiama "Berçario Livia".



Ver é mais do que olhar

O "oriundo" Jaime Balmes Pires Sanna, médico oftalmologista, nascido em Belo Horizonte em 1946 com pós-graduação na Suíça, é oriundo italiano neto de Maria Bonaria Sanna, nascida em Cagliari na Sardenha, filósofo, admirador das Artes e orgulhoso de sua ascendência "sarda", manda para nós este documento que publicamos.

DOS OLHOS

"No princípio Deus criou o Céu e a Terra, mas a Terra estava vazia e nua e as trevas cobriam a face do abismo. E disse Deus: "Faça-se a luz e a luz se fez. E viu Deus que a luz era boa..." (Gênesis)

"As palavras entram pelos ouvidos, as obras entram pelos olhos, e nossa alma rende-se muito mais pelos olhos que pelos ouvidos". (Padre Antônio Vieira).

Olhos de amor, olhos de medo. E entre estes dois sentimentos, uma gama de emoções expressadas pelo olhar.

Não são apenas dois olhos a ver. Ver é muito mais que isto. É todo um sistema que engloba o órgão visual em si (os olhos) por

si já bastante complexo, o sistema neural óptico, o cortex cerebral, finalmente, processando uma multiplicidade de informações recolhidas como forma, cor, intensidade, tamanho.

Ver é mais do que olhar. É reconhecer o que enxergamos.

Na verdade, ao longo da evolução humana a parte visual foi ocupando maior espaço entre os outros sentidos como olfato, gosto, tato, audição.

Diríamos que vivemos numa sociedade visual, em que os estímulos visuais representam mais da metade de nossa informação total por onde entram nossos conhecimentos e emoções. Somos estimulados até em excesso visualmente em relação aos nossos antepassados. Na pré-história, quando a luz do sol desaparecia, os homens se escondiam ou se abrigavam em torno do fogo bruxuleante das fogueiras.

Hoje basta apertar a tomada da luz e o ambiente se ilumina. Ficamos mais tempo acordados e trocamos o dia pela noite.

Entretanto, a civilização tem seu preço. A visão é mais solicitada, os ambientes mais artificiais; assim como a alimentação, as posturas inadequadas diante de vídeos e televisores. Além de tudo não podemos nos esquecer de que os olhos fazem parte do corpo, do organismo, e portanto, sujeitos aos efeitos de distúrbios de saúde como diabetes, hipertensão arterial, reumatismo, intoxicação, alcoolismo, tabagismo deficiências alimentares etc.

Os olhos sofrem e sorriem. Com o nosso modo de vida, acabam traduzindo até nosso modo de pensar sobre a vida.

Na linguagem poética e simbólica, românticos parnasianos já falaram sobre os olhos: "olhos de bronze"; "olhos ardentes"; "olhar de açúcar"; "olhos negros e tentadores"; "olhar perdido"; "olhos amantes"; "olhar de soslaio"; "mau olhado"...

Podemos enfocar de várias maneiras a questão visual seja do ponto de vista anatômico; orgânico; psíquico e até espiritual.

Podemos nos referir ao mundo da não visão como os cegos, ou da visão artificial. Da visão em certos comprimentos de onda de luz não visível como infravermelhos ou ultra-violetas ou da visão de outros seres como dos animais, das abelhas e assim por diante. Mais do que falar precisamos estar atentos ao que vem acontecendo ao longo do tempo. Nas cidades grandes por exemplo estamos cercados por paredes. Já não recebemos a luz do sol como antigamente, sempre ocupados dentro de edifícios.

O nosso olhar é apressado quando não tenso... carregado... Já não olhamos as estrelas... Toma-se importante não só a visita ao especialista, mas os cuidados com a saúde, alimentação adequada, o descanso.

Mas também "ver" sem medo, sem pressa, amorosamente, tudo que nos cerca e a nossos semelhantes.

Jaime Balmes Pires Sanna

Ringraziamo e rimaniamo in attesa di altre testimonianze che verranno pubblicate.

Il campionato della serie "A" piú bullo del mondo

Il massimo trofeo di Calcio delude gli sportivi: scudetto già assegnato da tempo e presunti campioni che non escono dall'anonimato

Ormani sono tutti d'accordo: il nostro campionato non sarà il piú bello, ma certo è il piú bullo del mondo. Promette mari e monti d'estate, piú al dunque mantiene pressapoco quanto i nostri ricorrenti profeti del risanamento economico. Cioè gli sportivi subiscono la stangata, poi al momento del dunque devono arrangiarsi aspettando quella successiva. Il popolo bue del pallone, in verità, da qualche tempo comincia a far capire che la sua pazienza potrebbe non essere illimitata. Calano gli spettatori allo stadio, calano gli stakanovisti della schedina, calano i patiti delle neuro-chiacchiere da tubo catodico. Come sempre, è dal campo che nascono i problemi e non può essere un caso che il malessere generale del nostro calcio di vertice coincida, piú che con la crisi che morde il Paese, con una tra le stagioni peggio vestite della storia. Il campionato ha assegnato lo scudetto dopo cinque giornate, la Nazionale a forza di spettacoli a luci rosse dovrà essere prima o poi vietata ai minori, molti divi miliardari che avevano incendiato il mercato estivo hanno transferato gli stadi domenicali in bancarelle di formaggi: con una spettacolare sfilata di scamorze in prima fila. Al termine del girone d'andata, il bilancio appare dunque in rosso, il che induce a:

ANCONA

IL sospiratissimo matrimonio con la A è stato celebrato senza risparmio di fichi secchi, poi le vicissitudini della proprietà hanno inferto il colpo di grazia. L'attacco regge, compensando le "padelle" di Zarate con le prodezze di Detari e Agostini. Però il reparto arretrato, mal protetto dal centrocampo, imbarca acqua e risulta il peggiore della A, con quarantadue reti subite. Certo la salvezza non è impossibile. Ma quasi.

ATALANTA

Lippi ha allestito una squadra non brillante ma produttiva, con almeno un big per reparto: il libero Montero, il fantasista Perrone e il centravanti Ganz. Tra le voci passive, la lacuna del terzino sinistro e quella del regista. Obiettivo-Uefa insperatamente a portata.

BRESCIA

Si punta alla salvezza, l'obiettivo appare arduo ma accessibile, perché la difesa "tiene", il gioco è apprezzabile e in avanti il discontinuo ma geniale Hagl ogni tanto dispensa magie. Peccato che l'attacco segni col contagocce e soprattutto che gli arbitri fischino così spesso a vanvera.

CAGLIARI

Il pubblico, incontentabile, fischia, eppure ci sono sette punti in piú rispetto all'anno scorso, nonostante al posto

di Fonseca si esibisca la sciagura Oliveira. Mazzone ha cementato una difesa impenetrabile, che con l'ottimo Pusceddu si fa valere anche in avanti. A centrocampo, Matteoli e Francescoli fanno ancora la differenza. Insomma, se le prospettive Uefa appaiono audaci la colpa è dell'attacco, il piú sterile del lotto.

FIorentina

Avrebbe meritato molto di piú prima che le si abbattesse sopra il ciclone Vittorio (Cecchi Cori). Radice aveva creato un meccanismo di gioco ben piú esaltato dagli exploit offensivi che afflitto dagli inevitabili guai difensivi. Nonostante la scarsa qualità dei difensori, in altre parole, puntava dritto alla zona Uefa, dando spesso spettacolo. Ora, come diceva Bartali, è tutto da rifare. E non sarà facile.

FOGGIA

Il brutto anatrocchio delle prime partite si è trasformato via via in un terribile castigamatti. Zeman ha realizzato un capolavoro, costruendo una squadra efficace con un manipolo di giocatori in gran parte mediocri. Meno forte in attacco rispetto all'anno scorso, ma piú omogeneo, ha un punto solo di debito con la passata stagione e la salvezza a portata di mano.

GENOA

Partita con qualche ambizione di ritorno in Europa, la squadra ha perso addirittura la via di casa. L'abbondanza di stranieri ha disorientato Giorgi, poi Maifredi ci ha messo qualche pezza, sacrificando però la testa di Dobrovolski e sfigurando quella di Van't Schip. Il pericolo retrocessione è tutt'altro che scongiurato, perché la difesa resta tra le piú perforate del torneo e l'attacco, eliminati i cross di Van't Schip fatica a segnare.

INTER

Merita un monumento Bagnoli, che prima segue le scelte di mercato costruendo un'Inter fragile e discontinua, poi estrae gli artigiani (umiltà e sagacia) e ricomincia da capo, a costo di "tagliare" Sammer e relegare in panchina Pancev. Così getta le basi per una grande Inter.

JUVENTUS

Conquista il primato della



Battistini a mezz'aria fra Toccole e Casagrande

delusione, nel rapporto tra spese di mercato e rendimento. L'ingaggio miliardario di Vialli ha garantito il salto di qualità, però in basso. La lunga e vana ricerca di un terzino sinistro e di un regista ha impedito al Trap di dare una fisionomia alla squadra.

LAZIO

Ha speso una vagonata di miliardi per conquistare un punto in piú rispetto all'anno scorso. Alla resa dei conti, il secondo miglior attacco del campionato non è assecondato da un dispositivo difensivo adeguato. E l'atteso Gascoigne, pur confermandosi personaggio di prim'ordine, ha inciso pochissimo, anche a causa dei ricorrenti problemi fisici. Proprio l'eccesso di stranieri non ha consentito a Zoff di dare un volto definitivo alla squadra.

MILAN

Una macchina da calcio semplicemente perfetta, che mette le mani sullo scudetto in poche settimane e poi si sbizzarisce alla caccia di record assortiti. Attua una generale e rigenerante ratazione degli uomini, secondo i desiderata del presidente, senza scendere di rendimento. Vanta il miglior attacco e la miglior difesa.

NAPOLI

Atteso a una stagione di vertice produce nel campionato un rarissimo fenomeno fisico: un buco nell'acqua. La difesa è modello fori imperiali, il centrocampo allestito da Ranieri poggia su massicce fondamenta di burro e in avanti, per un Fonseca-

monstre, c'è un Careca di margarina. Logico che la squadra scivoli sul fondo. Con Bianchi la cura umiltà recupera uomini importanti (Crippa e Pollicano) e getta le basi della rinascita.

PARMA

Il sospirato salto di qualità nella produttività dell'attacco rimane un'utopia, mentre l'eccessiva abbondanza della rosa procura qualche problema di instabilità, accentuato da una lunga serie di infortuni. Restano il carattere e l'eccellente organizzazione tattica, a scongiurare in avvio i rischi di crisi.

PESCARA

Perde l'esaltante testa a testa con l'Ancona per la difesa piú catastrofica, nonostante Sivebaek e Mendy si adoperino energicamente per conquistare almeno questo primato. Centrocampo e attacco, in compenso, vantano la consistenza della carta velina. Salvarsi in queste condizioni diventa pressoché impossibile.

ROMA

Prima la campagna acquisti, chiaramente a capocchia e poi l'alacre lavoro di Boskov fanno impazzire la bussola. La furiosa rotazione degli uomini impedisce il varo di una credibile formazione-base, la gestione del ridondante parco stranieri è saggia quasi quanto quella del Pio Albergo Trivulzio. Morale: una Roma pericolosamente incostante, con la salvezza come primo obiettivo.

SAMPDORIA

La sufficienza è stracchiata, perché con l'organico di cui dispone potrebbe fare di piú. Eriksson si conferma il conosciuto mago del caos: ha azzerato Bertarelli e Buso e inventato per la difesa l'originale modulo-calabro. Eppure dispone di un Mancini-monstre e di un grande Corini, salvatosi solo per caso dalla giubilazione. La zona Uefa è comunque a portata, e il dopo-Vialli vale tre punti in piú rispetto all'anno scorso.

TORINO

Ha gli stessi punti dell'anno scorso, pur avendo incassato un Tir di miliardi in una campagna di smobilitazione senza precedenti. Si regge su alcuni acquisti indovinati e sulla valida guida di Mondonico, ma dopo il brillante avvio sconta la panchina corta e qualche infortunio di troppo. La zona Uefa continua alla sua portata.

UDINESE

Distrugge in trasferta ciò che costruisce in casa e nel finale l'ingiusto tonfo con la Roma la trascina in piena zona retrocessione. Difesa con qualche difetto di registrazione; centrocampo super solo in due uomini, l'instancabile Sensini e il geniale Dell'Anno; attacco fuoriserie. I mezzi per la salvezza non mancano.

Consigli, proposte, proteste, lettere e suggerimenti articoli e fotografie!!!
Scriveteci! La redazione è a vostra disposizione

LO STIVALE

Rua Goitacazes, 14 - sala 508 - fone (031)226-6086 CEP 30190 - BH - MG

IMPRESSO